

Riassunti – Summaries

Luciano ROSSI

Traier canson/chançon traire: *riflessioni su una metafora, da Guglielmo IX a Dante*

L'idea neoplatonica che l'opera d'arte preesista alla sua realizzazione e vada estratta dall'autore *ex intimo suo* è presente anche in molti testi volgari dei secoli XII, XIII e XIV, sia lirici sia narrativi. In questo saggio, nel quale sono condensati due diversi capitoli d'un volume di prossima pubblicazione in Francia, *Le rocher de Sisyphe: apories dans l'exégèse de la poésie médiévale*, se ne indicano alcuni esempi particolarmente significativi: da Guglielmo IX, a Chrétien de Troyes, a Bonagiunta Orbicciani, fino a Dante.

The Neoplatonic idea that a work of art exists before it is realized and must be drawn out *ex intimo suo* by the author is present in many vernacular texts, both lyrical and narrative, of the twelfth, thirteenth and fourteenth centuries. In this essay which synthesizes two different chapters of a volume due to be published shortly in France, *Le rocher de Sisyphe: apories dans l'exégèse de la poésie médiévale*, we point out a few particularly significant examples: from Guglielmo IX to Chrétien de Troyes to Bonagiunta Orbicciani up to Dante.

Maurizio VIRDIS

Percorsi e modi del tardo romanzo cortese

Il tardo romanzo arturiano in versi del secolo XIII viene spesso letto e considerato come la demitizzazione, condotta con ironia e finanche con sarcasmo, degli ideali cortesi che la letteratura narrativa francese del secolo XII aveva creato e diffuso. Pur se una tale prospettiva d'interpretazione non deve né può essere rifiutata, tuttavia quest'ultima non esaurisce tutto il significato di questo (sotto)genere narrativo: vengono qui presi in esame la *Vengeance Raguidel* e l'*Atre Périlleux*.

The late Arthurian verse romance of the thirteenth century is often thought to demythologize, in an ironic and even sarcastic key, the courtly ideals that French narrative literature of the twelfth century had created and spread. Even if this interpretation cannot be entirely rejected, it does not exhaust the full meaning of this narrative genre. The *Vengeance Raguidel* and the *Atre Périlleux* are examined here.

Giuseppina BRUNETTI

La Chanson d'Aspremont e l'Italia: note sulla genesi e ricezione del testo

Il saggio è dedicato allo studio dei rapporti fra la *Chanson d'Aspremont* e l'Italia. Le relazioni che legano la *chanson de geste* alla penisola risultano diverse e complesse: la scelta dell'ambientazione – la Calabria e la «noble cité» di Reggio (Risa) – l'occasione di composizione dell'opera (che tradizionalmente si riconnette alla crociata di Riccardo Cuor di Leone), la ricezione della *geste* e la sua fortuna (Boiardo, Ariosto). Si esamina la tradizione italiana e in particolare il manoscritto conservato presso il castello di Chantilly con la segnatura Musée Condé 470.

This essay is concerned with the study of relations between Italy and the *Chanson d'Aspremont*. The various links between the *chansons de gestes* and the peninsula are complex: the choice of the setting, Calabria and the «noble cité» of Reggio (Risa); the

occasion on which the opera, traditionally connected with the crusade of Richard Coeur de Lion, was composed; the reception of the *geste* and its fortune in Boiardo and Ariosto. We examine the Italian tradition, particularly in the manuscript with the press-mark Musée Condé 470, preserved in the castle of Chantilly.

Giorgio MONARI

Son d'alba. *Morfologia e storia dell'alba occitanica*

Analisi delle melodie delle albe provenzali *Reis glorios* di Guiraut de Bornelh e *S'anc fui belha ni prezada* di Cadenet confrontate con le relative strutture metriche e sintattiche. Si rileva come tali liriche possano essere rielaborazioni di un modello *strutturale* più antico. L'analisi comparata con alcuni canti liturgici invita a ripensare alcune teorie sull'origine "popolare" del genere "alba".

This is an analysis of the melodies of the provençale "albas" *Reis glorios* by Guiraut de Bornelh and *S'anc fui belha ni prezada* by Cadenet, compared with the relative metrical and syntactic structures. It is shown that these lyrics could be re-elaborations of a more ancient structural model. A comparison of this analysis with that of a few liturgical chants suggests that some theories on the "popular" origin of the "alba" genre should be revised.

Carlo PULSONI

Un nuovo frammento della Coronación di Juan de Mena

L'articolo presenta il ritrovamento di un frammento sconosciuto dell'ultimo foglio della *Coronación* di Juan de Mena. Viene anche individuato il codice dal quale il foglio si è distaccato.

The article announces the discovery of an unknown fragment of the last page of the *Coronación* by Juan de Mena and also identifies the codex from which the page was detached.

Biografie degli autori

BRUNETTI, Giuseppina

Insegna Filologia romanza presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. Si è interessata di lirica trobadorica (*Sul canzoniere provenzale T*, 1990), di poesia italiana antica (*Il frammento inedito* [R]esplendente stella de albur di *Giacomino Pugliese e la poesia italiana delle origini*, 2000; *Attorno a Federico II*, 2001), dei volgarizzamenti della *Consolatio Philosophiae* di Boezio (*Guinzelli, il non più oscuro maestro Giandino e il Boezio di Dante*, 2002;), di traduzione letteraria («*Un non calmato stupore della "forma"*»). *Gianfranco Contini traduttore di Hölderlin*, di Dante (*Le Egloghe di Dante in un'ignota biblioteca del Trecento*, 2006). Alla letteratura il lingua d'oïl ha dedicato i saggi: *Un capitolo dell'espansione del francese in Italia: manoscritti e testi a Bologna fra Duecento e Trecento* (2004) e *Le anamnesi di Tristano: nota sulla «Folie Tristan» di Bern* (2003).

MONARI, Giorgio

Musicologo e musicista, è docente a contratto in discipline musicali presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Ha pubblicato vari studi su riviste quali «Hortus Musicus», «Musica Domani», «Estetica», «AnticoModerno» e si occupa di medievistica, filologia musicale e di storia ed estetica dell'interpretazione musicale.

PULSONI, Carlo

Insegna Filologia romanza all'Università di Perugia. Ha pubblicato vari saggi e libri fra cui *La tecnica compositiva nei Rerum vulgarium fragmenta. Riuso metrico e lettura autoriale*, 1998 e *Repertorio delle attribuzioni discordanti nella lirica trobadorica*, 2001.

ROSSI, Luciano

Si vedano i numeri VI / 3, 2003 e VIII / 1, 2005. Di recente ha curato il volume *La Circulation des nouvelles au Moyen Age. Actes du Colloque International de Zurich*, Alessandria 2005 e pubblicato vari saggi sulla poesia trobadorica, il *Roman de la Rose* e Dante.

VIRDIS, Maurizio

Insegna Filologia romanza e Linguistica sarda alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari. Si occupa di filologia e letteratura francese medievale (*Intreccio, strutture, narrazione e discorso nel romanzo: il caso di Chrétien de Troyes*, 1980; *Gloser la lettre*, 2001; *Per l'edizione critica dell'Atre Pétrilleux*, 2005) e di linguistica e filologia sarda, con particolare interesse per i problemi della sintassi e per i testi medievali (edizione critica del *Condaghe di Santa Maria di Bonarcado*, 2002).